

DIETUS ELBL

SAGGIO · TRADUZIONE

Dottrina dei numeri e teoria dei numeri

Titolo originale: *Zahlenlehre und Zahlentheorie*

di Dietus Elbl

QUESTO SAGGIO IN ALTRE LINGUE

Deutsch · English · Français

zahlen.cc · office@zahlen.cc

"Il vero numero, come apparirà sempre più chiaramente, non ha la minima cosa a che fare con le cose matematiche." (Oswald Spengler)

Quando conversiamo nella vita quotidiana, comunichiamo per lo più con persone che parlano la stessa lingua. Se vogliamo entrare in contatto con altre culture, si pone la domanda di come riuscirci al meglio, il che ci porta al tema dell'"esperanto". Se pensiamo un passo oltre e ci chiediamo come potrebbe essere il contatto con civiltà non terrestri, comprendiamo presto che entra in questione solo un *metalinguaggio indipendente dalle culture*, perché nessuno supporrebbe che nella nostra galassia vicina si parli inglese o cinese. Per trovare questo metalinguaggio basta uno sguardo alla vita di tutti i giorni.

Quando persone di nazioni diverse si incontrano in un luogo frequentato - aeroporto, stazione, toilette - vi si trovano per lo più pittogrammi che danno indicazioni in modo *simbolico*. I pittogrammi si orientano su schemi di pensiero comuni, propri di tutti gli esseri umani, e rappresentano una lingua dei segni ridotta all'essenziale. Se semplifichiamo di un ulteriore grado queste guide figurate, giungiamo infine ai NUMERI come engrammi universali o principi formativi che costruiscono il nostro mondo.

DOTTRINA DEI NUMERI E TEORIA DEI NUMERI

Come già osservò il celebre filosofo e matematico tedesco Oswald Spengler, i numeri e la matematica non hanno quasi nulla a che fare tra loro, un fatto che non ci viene insegnato in nessuna scuola e che alla fine crea molta confusione. Ciò deriva dal fatto che oggi non distinguiamo più tra la **dottrina dei numeri come dottrina dei principi universali dell'essere** e la *teoria dei numeri come branca della matematica*. Poiché però in entrambi i campi si usano i numeri, un chiarimento è assolutamente necessario, dato che lì i numeri hanno un significato opposto.

Nella teoria dei numeri i numeri sono considerati come *numeri di misura e grandezze quantificabili*, mentre la dottrina dei numeri descrive i numeri come i *più piccoli mattoni informazionali del mondo*. Così come l'architetto influisce già sul clima abitativo con la scelta dei materiali da costruzione (mattoni d'argilla, pietre, blocchi di legno ecc.), è nell'uso dei numeri che si decide se le immagini virtuali della realtà da essi generate siano adeguate o no.

Dottrina dei numeri: uso dei numeri	**Teoria dei numeri:** uso dei numeri
* come simboli di principi cosmici	* come numeri di misura, in modo operativo per calcolare
* come mattoni informazionali del mondo	* come grandezze concrete nelle formule
* per descrivere la realtà universale	* per calcolare fatti scientifici

Riconoscere questi principi - la dottrina dei numeri come "**grammatica della natura**" - ci collega sia con il nostro ambiente sia con la nostra origine, ragione per cui la dottrina dei numeri rappresenta anche il formale *ponte verso il nostro Sé*. Inoltre la dottrina dei numeri, in quanto *"sistema operativo cosmico"*, definisce ciò che noi esseri umani abbiamo in comune con l'universo, il che nell'ambito socioculturale conduce a società naturali e pacifiche.

> *Essere nel mondo senza conoscere le leggi nascoste della natura è come essere nati in un paese di cui non si conosce la lingua madre. (Hazrath Inayat Khan)*

LA DOTTRINA DEI NUMERI OFFRE UNA DESCRIZIONE UNITARIA DEL MONDO

Come già suggerisce il titolo, tutto ruota attorno a una presentazione interdisciplinare e olistica dell'universo, del suo ordine, del suo sviluppo e della sua comunicazione.

Qui *scienza, religione e arte*, in quanto i tre archetipi primari della percezione umana, trovano il loro culmine nella *dottrina dei numeri*, che ci rende familiare la grammatica della natura. La dottrina dei numeri come dottrina dei principi fondamentali dell'essere non dovrebbe però essere confusa con la teoria dei numeri, che costituisce una branca della matematica e non consente una visione olistica della realtà.

Dottrina dei numeri = Scienza + Arte + Religione

La scienza si rivela qui un modo di vedere orientato in primo luogo alla realtà percepibile con i sensi, mentre la religione, come prospettiva umana, ha al centro le parti invisibili e spirituali della creazione. Il centro tra questi due modi di vedere è incarnato dall'arte, che unisce in sé aspetti sia personali e soggettivi sia concreti e oggettuali.

Essere umano = Corpo + Anima + Spirito

A differenza della consueta specializzazione delle scienze, questo contributo si concentra sulla presentazione dell'unità di tutto l'essere, scaturito *dal vuoto ("vacuum")*. In questo senso materia, energia e informazione formano sempre un tutto inseparabile, che si esprime in infinite variazioni sui quattro piani principali dell'essere cosmico – *universale, galattico, solare, planetario*.

Analogamente al legame corpo-anima-spirito, si può mostrare che ogni forma di esistenza, in quanto unità, segue nel suo manifestarsi una tripartizione, rappresentabile formalmente come relazione 1 : 3. Così anche ogni atomo possiede un aspetto materiale e oggettuale, una parte animica ("energia") e una parte spirituale ("informazione"), il che si esprime formalmente nel modo seguente:

Essere = Materia + Energia + Informazione

Di conseguenza questa visione porta a un riorientamento fondamentale di scienza, religione e arte, poiché perfino uno scienziato naturale della più pura impronta può avere successo solo se include in egual misura nelle sue considerazioni gli aspetti animico-spirituali o energetico-informazionali dell'oggetto studiato. Allo stesso modo il filosofo è tenuto a cercare una descrizione formale e concreta di un'idea astratta, il che logicamente supera i limiti di qualsiasi confessione o di qualsiasi disciplina consolidata.

L'inestimabile vantaggio di una prospettiva universale sta però nel riunire e integrare t u t t i gli sforzi volti a raggiungere una comprensione più profonda del nostro mondo. È evidente che si tratta qui di una presentazione del tutto, che mostra ciò che l'essere ha in comune a tutti i livelli e trasmette un linguaggio cosmico concepito non in modo specifico per una cultura, ma universalmente valido. In questo modo tutti i fenomeni descrivibili del mondo possono essere ordinati in modo unitario e composti in un grande puzzle, che contiene in sé delle contraddizioni ma rimane sempre comprensibile come tutto.

Qui si mostra anche che la cosiddetta "teoria del tutto" resta un sogno irrealizzabile della fisica, ma è già realizzata nella forma della dottrina dei numeri – che offre una visione del *tutto* e dell'*unità* di tutto l'essere.

LA DOTTRINA DEI NUMERI DA UN PUNTO DI VISTA SISTEMICO

Lo studio delle diverse componenti di un sistema e della loro interazione si riferisce sempre, in analogia a un computer, al **sistema operativo** che governa sistemi complessi. Il sistema operativo viene ampliato da software variabili, che svolgono funzioni specifiche all'interno del tutto. Nella natura possiamo identificare il sistema operativo del cosmo come **principi naturali** o leggi di natura, che sono alla base di tutto il resto. Questo software universale è rispecchiato dalla coscienza autoriflessiva, le cui diverse correnti si manifestano sul piano planetario come prospettive umane, che esprimiamo attraverso discipline come fisica, chimica, matematica, musica, storia, filosofia ecc.

Mentre il sistema operativo si riferisce alla totalità dell'essere (le leggi di natura regolano tutto nell'universo), le parti software sono orientate al puntuale. Pur convinti che il tutto sia più della somma delle sue parti, non abbiamo sviluppato alcuna scienza che si dedichi autonomamente al sistema operativo dell'universo, con il risultato che anche ciò che i software (le discipline scientifiche) hanno in comune rimane sconosciuto. Per rimediare a questa mancanza ho definito la **dottrina dei numeri come dottrina dei principi originari dell'essere** e l'ho aggiunta, come metascienza, alle discipline specializzate. La dottrina dei numeri non vuole essere confusa con la teoria dei numeri come branca della matematica, poiché – in quanto scienza della totalità – precede tutti gli altri campi.

La dottrina dei numeri si fonda su una *relazione di senso triplice e dinamica,* che amplia la definizione statica e polare degli opposti (vedi 0 e 1 nel mondo dei computer) con l'aspetto mediano del "vuoto" (numero 0). Così si possono cogliere e descrivere processi dinamici incomprensibili con un pensiero in bianco e nero. Di conseguenza si rappresentano meglio anche relazioni simbiotiche e comportamenti cooperativi, invece di ricorrere, come di consueto, a modelli di concorrenza e di lotta.

Senza lo **zero come base del fare creativo** non si possono descrivere adeguatamente né la crescita né il declino, perché lì la creazione comincia e finisce. Lo zero però non è un numero autonomo in sé, bensì l'aspetto mediano dell'atomo di base immateriale (entità informazionale) 1^2, che la matematica in modo riduzionistico tratta come 1, senza riconoscerne la complessità come mattone fondamentale del sistema.

Scoprendo che gli atomi sono strutture complesse, la fisica ha fondato la fisica quantistica e dato vita allo studio dell'(infinitamente) piccolo, che si è rivelato estremamente fecondo. La matematica non ha ancora compiuto questo passo, perché considera i numeri raramente come forze complesse e formative, bensì come elementi che per ragioni pratiche si prestano ottimamente al calcolo.

La dottrina dei numeri colma questa lacuna, perché come prospettiva integrativa unisce in sé *tutti* gli sforzi umani di descrivere adeguatamente il mondo, ed è quindi in grado di rappresentare al meglio il sistema operativo del cosmo. Chi vuole studiare la complessità non può prescindere dalla dottrina dei numeri, perché essa formula gli schemi di relazione al livello più *basso* dell'essere, che si collocano a livello subatomico e si esprimono attraverso la vita interiore dei numeri.

"Tutto è numero. Dio è numero. Dio è in tutto." *(Pacal Votan)*

Traduzione dell'originale tedesco di Dietus Elbl. zahlen.cc · office@zahlen.cc
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LOTBLICK